

Lettera a Dio

*A*ldo ha trascorso una settimana di intensa spiritualità a Roma. A dirla con parole povere ha fatto gli esercizi spirituali. Il tema trattato dal predicatore verteva sulla efficacia della preghiera. Le fonti genuine del vangelo lo guidavano al contenuto valido e indiscusso.

Dopo una settimana passata in famiglia per esercitarsi nella direzione impressa dalle meditazioni e mosso dalla spinta spirituale scrive una bella lettera a Dio per esprimergli tutto il suo amore.

La lettera non ha nemmeno varcato la porta del paradiso ed è stata respinta al mittente con questa motivazione: il contenuto è illeggibile perché sbiadito.

Ad amici del vangelo ha chiesto come evidenziare opportunamente su carta bianca la sua preghiera. Gli è stato ricordato che, fin dalle elementari, si impara a manifestare sulla carta bianca il proprio pensiero scrivendo con una penna che viene intinta nell'inchiostro.

Ogni volta che ti rivolgi a Dio tieni stretto al cuore ogni prossimo, intingendo sempre in chi ti passa

accanto. È lui che evidenzia e rende efficace la tua preghiera, è lui da te perdonato che ti assicura la misericordia di Dio.

Prima di andare all'altare a pregare, va a riconciliarti con lui. In lui puoi intingere il cuore per evidenziare l'Amore. Lo sai che "non si può amare Dio che non si vede se non si ama il fratello che si vede".